

Chiuso al Vaticano alle ore 1 e 5 minuti e ne uscì alle 3 e 1 minuto, tornando all'ambasciata tedesca.

Roma, 18 ore 17,25 — Ieri appena il Principe Imperiale fu giunto alla stazione, mandò un suo aiutante di campo con un diapaccio per Schloer che diceva:

— Recatevi al Vaticano a prevenire del mio arrivo; dite che è mio desiderio di visitare domani il Papa.

Schloer recossi subito al Vaticano alle ore 2 per eseguire l'ordine del Principe.

Alle ore 3 il Cardinale Jacobini recossi a casa di Schloer per visitare il Principe, e non avendolo trovato, lasciò il suo biglietto.

Alle ore 4 Schloer tornò al Vaticano per avvertire il Cardinale Jacobini che il Principe era dolente di essersi trovato assente dalla Legazione, dicendo che riteneva la visita di Jacobini come fatta.

Era stabilito dovero stamane il Principe recarsi presso Schloer e quindi andare con lui al Vaticano. Ma il Principe dovendo far colazione all'ambasciata, dopo comuni accordi, nelle carrozze di Schloer, prese a nolo, si recò al Vaticano.

Nella prima carrozza chiusa vi era il Principe in uniforme da maresciallo e Schloer in uniforme da ministro.

In altre due carrozze scoperte, il seguito. In piazza San Pietro vi era poca gente, e molti deputati.

Il colloquio del Principe col Papa durò un'ora.

L'abbraccio del Principe col Cardinale Jacobini ha durato mezz'ora.

Il Principe visitò quindi i musei e tornò presso l'ambasciatore Keudell.

Il ricevimento interno nel Vaticano è stato tenuto in forma solenne.

Il Papa ricevette il Principe in mezzo alla sua nobile anticamera. Lo introdusse quindi nel suo gabinetto particolare, trattandosi seco lui un'ora, in privato colloquio.

Poi il Principe presentò al Papa i personaggi del suo seguito.

E' così finito tutto ciò che riguarda il Papa. La prima visita di Jacobini essendo anticipata, aveva posto il Principe nell'obbligo di una restituzione.

Grande la soddisfazione dei buoni per la dignitosa e nobilissima condotta del Santo Padre, che con un'abilità, che gli stessi avversari ammirano, ha risolto una questione spinosissima che teneva sospesi gli animi.

Roma, 18, ore 12,18 — Il Principe visitò, accompagnato dal Cardinale Jacobini, il direttore dei musei pontifici la pinacoteca, i musei e le stanze di Raffaello, la cappella Sistina e San Pietro.

Oggi l'ambasciatore di Francia visitò il Cardinale Jacobini.

L'Osservatore Romano scrive:

Appena giunto a Roma il principe imperiale di Germania, l'invitato prussiano Von Schloer si recò a visitare Jacobini, per manifestargli il desiderio che aveva il principe di presentare i suoi omaggi al Papa. Ieri, nel pomeriggio, il cardinale Jacobini si recò al palazzo Capranica, residenza dell'invitato Schloer, per pregarlo di porgere al principe i suoi rispetti ossequi. La visita del principe al papa fu considerata come una risposta della visita di Jacobini al palazzo Capranica. Perciò non avrà luogo altro scambio fra il principe e il Vaticano.

La Stefani così racconta la visita del principe al Vaticano:

Roma, 18 — Il principe si tratteneva col papa circa 45 minuti. Poi gli presentò il suo seguito.

Il papa fu amabilissimo con tutti; conversando con i personaggi del seguito ricordò che trenta anni fa come oggi fu creato cardinale e vide allora per la prima volta il principe di Germania nel suo primo viaggio a Roma.

Quando il principe si recò da Jacobini, questi venne a lui incontro alla porta. Restarono insieme quindici minuti.

Poi il principe visitò i musei. A un certo punto si rincontrò con Jacobini, che quantunque pregato dal principe a non raccomandarsi volle accompagnarlo nel resto della visita a San Pietro fino alla porta.

Avendo ieri alle ore 5 Jacobini visitato Schloer, la visita d'oggi del principe ne è la restituzione.

Il principe assieme ai reali e ad Amedeo fece una passeggiata al Pincio; poscia ebbero luogo i ricevimenti delle autorità e del corpo diplomatico.

Alle ore sette pranzo di gala di 122 coperti. Il Re era nel centro della tavola con a sinistra Amedeo. Alla destra del Re era la signora Keudell, a sinistra la signora Decrais; a destra della Regina era il Principe di Germania, a sinistra il granduca di Baden.

Poi ebbe luogo il Circolo di Corte. Il Re e il Principe decorarono le rispettive Corti.

La Gazzetta di Francoforte dice che la politica di cui il principe imperiale è ora il rappresentante a Roma sarà la sua politica come imperatore. Con questa visita egli riconosce solennemente la sovranità del Papa, e se nemmeno ciò accontenterà il Papa, Bismarck non mancherà di fare ancora altre concessioni.

SE FEDERICO GUIGLIELMO IN ROMA

possa essere il precursore dell'imperatore d'Austria

Alcuni pretendono che lo scopo unico del viaggio a Roma e della visita al Papa del Principe imperiale di Germania sia per preparare la strada all'Imperatore d'Austria, che non sa risolversi ad andare a Roma a rendere a re Umberto la visita che gli fece nel 1881 a Vienna. Ma dapprima è un mancare di rispetto al Principe attribuirgli questo ufficio di mezzano, e dire che egli ha voluto fare un esperimento sulla propria persona. Di poi, tra il Principe e l'Imperatore d'Austria, corre un gran divario. Imperocché, l'uno è semplice Principe e l'altro Imperatore, e poi il primo professa la religione luterana, ed il secondo è Maestà cattolica ed apostolica. E il Papa, se riceve il Principe di Germania, potrebbe non ricevere l'Imperatore d'Austria.

Inoltre bisogna ricordare ciò che il conte Kalnoky, ministro degli affari esteri, disse il 31 di Ottobre del 1882 nel Comitato della Delegazione ungherese. Per spiegare il motivo, che fece finora diffidare la restituzione della visita da parte dell'imperatore d'Austria, avvertì: « le condizioni eccezionali della capitale italiana, che non si trovano in nessun'altra residenza e facevano temere il pericolo che, astrazione fatta da altre difficoltà, si esponesse l'augusta persona del Sovrano ad essere oggetto di dimostrazioni politiche degli aderenti dei due campi, le quali avrebbero attribuito alla visita un significato ed un'importanza affatto diversa da quella che potevano essere nell'intenzione del Sovrano e del suo Governo. Il ministro non poté quindi assumere su di sé e di consigliare a S. M. la desiderata restituzione della visita a Roma. » Ed il presidente del Consiglio Tisza giunse perfino a dire che « la visita a Roma non sarebbe stata forse molto gradita nemmeno al Governo italiano. » E poi la dignità dell'imperatore d'Austria ne soffrirebbe assai se dovesse dipendere dal Principe di Germania perfino nel rendere le sue visite, e dopo di aver differito la restituzione per oltre due anni la facesse quasi tratto a forza dal principe Federico Guglielmo.

LA SPAGNA E LA S. SEDE

Sabato ultimo fu fatta a Madrid l'apertura delle Cortes. Il telegrafo ci ha dato un riassunto del discorso del Trono il quale relativamente alle cose religiose si esprime così:

« Le nostre relazioni col Vaticano sono cordiali; la Spagna scioglierà d'accordo col Papa tutte le questioni che possono offendere il sentimento religioso d'una nazione eminentemente cattolica. »

Si ricorda che l'avvenimento al potere del ministro Posada-Herrera-Morot aveva ispirato ai cattolici spagnuoli e alla Santa Sede legittime inquietudini. Si diceva fra le altre cose, che la sinistra democratica, la quale ha inserito nel suo programma l'introduzione del matrimonio civile obbligatorio, si sarebbe affrettata a proporre alle Cortes la realizzazione di questa riforma. Ora, egli è indubitato che una innovazione simile non avrebbe che irritato, vivamente i cattolici e la Santa Sede. Grazie a Dio, la parola reale ci assicura pienamente. Il re dichiara che « tutte le

questioni che potessero offendere il sentimento religioso d'una nazione eminentemente cattolica saranno regolate di comune accordo colla Santa Sede. » I cattolici spagnuoli non potranno ch'essere riconoscenti a S. M. il re Alfonso d'un contegno così corretto o, v'è motivo a sperare che il cambiamento di ministero avvenuto ultimamente nella Spagna, non altererà nemmeno i buoni rapporti che non hanno mai cessato di esistere tra la Santa Sede e Sua Maestà Cattolica.

Si, la Spagna è una nazione eminentemente cattolica, e la dinastia attuale, proponendosi di conservare relazioni di pace e di amicizia con la Chiesa e la S. Sede, dà prova di saggezza politica.

MONUMENTO A GOLDONI

(Nostra Corrispondenza)

Venezia, 19 dicembre 1882.

Domani Venezia compie un sacro dovere innalzando una statua ad uno dei più illustri suoi figli, al grande commediografo italiano: a Carlo Goldoni. Troppo disdiceva infatti veder eretti monumenti al piemontese Paleocapa e al dalmata Tommaseo, e lasciato nell'oblio chi nacque nelle nostre lagune e ne rese coll'ingegno celebre e glorioso il nome. Permettete adunque che da buon veneziano festeggi anch'io, come posso, l'inaugurazione del monumento buttando giù questi quattro cenii biografici che spero saranno letti volentieri dai vostri associati. Goldoni nacque a S. Tomà (S. Tommaso, ora parrocchia di S. M. Giordana dei Frari) il 26 febbraio 1707 e fu battezzato il 1 marzo coi nomi di Carlo e Oysaldo.

Parè che il nostro Carlo fin da bambino amasse il teatro, perchè si sa che ad otto anni o poco più scrisse una commediola da rappresentarsi in famiglia, e mandato più tardi per ragione degli studi a Rimini si innamorò d'una compagnia di comici e si imbarcò con quelli alla volta di Chioggia.

D'allora in poi il teatro diventò, per così dire, la sua passione prediletta e si diede con tutte le forze del suo non comune ingegno a questo genere di studi succhiando da vari autori ciò che gli pareva convenevole e sano senza però farsi servo di alcuno, anzi facendosi in tutto e per tutto originale. E la natura in ciò mirabilmente lo aiutava, perchè lo aveva dotato di molto brio e gli aveva dato per patria Venezia, città così varia e originale, con abitanti lepidi, arguti, scherzosi.

A ventiquattro anni perdette il padre ed allora, suo malgrado si diede all'avvocatura iniziando questa nuova professione con lieti auspici. Ma ben presto tornò a far commedie onde lo vediamo indefesso correre a Verona, a Brescia, a Bergamo, a Milano, quante volte non sempre applaudito.

A Genova, dove si era imbarcato con una compagnia comica, trova una giovane savia, onesta, graziosa (come egli la chiama) e la sposa. Era costei Maria Nicoletta Cuneo figlia d'un notaio genovese. Allora abbandona del tutto l'avvocatura e scrive il *Monello cortese*, il *Prodigo*, le *Trentadue disgrazie di Arlecchino* e la *Notte critica*.

Non è da credere però che a Goldoni tutto andasse a gonfie vele, no; anche egli provò i come gli scherzi della fortuna, i suoi avversarii facevano di tutto per atterrarlo, ma egli sapeva ilare, sereno, piacevole, scherzoso, non si lasciava punto e continuava impavido nella via intrapresa, anzi si serviva dei casi suoi per farne altrettanti soggetti per le sue commedie.

Chi la dura la vince, dice il proverbio, e il Goldoni finalmente trionfò. I dotti cominciarono ad apprezzarlo e ad applaudire alla riforma da lui iniziata, il popolo cominciò a pigliar diletto dalle commedie meditate più che da quelle a soggetto che tuttavia dominavano, breve, la sua fama varcò allora i confini d'Italia. Con onorifiche e lusingose condizioni fu invitato in Francia per dirigere il teatro italiano, dove recatosi nel 1761 ebbe splendida accoglienza, onori ed aiuti a condurre a fine glorioso l'impresa di restaurare l'arte comica alla quale aveva dato principio in Venezia.

Voltaire disse di lui che fu il pittore e figlio della natura e la Francia esser debitrice ad uno straniero di averle ridonato il gusto della buona commedia. Goldoni infatti lungi dal rappresentare un mondo fantastico e puramente ideale, dipinse la natura quale è, ed avendolo ritratto dal lato buono e per conseguenza poeta altamente morale, esaltò la virtù e la fa amare, depresse il vizio e la debolezza e insegnò a spogliarsene.

Scrisse ben 150 commedie parte in dialetto e parte in lingua comune italiana, e morì vecchio di 80 anni a Parigi nel 1793. Alcuni lo vogliono di gran lunga inferiore al Molière, ma io non dubito d'affermare che se da qualche lato il veneziano sta al di sotto del celebre parigino, da qualche altro di gran lunga lo supera, in modo che Goldoni sarà sempre non solo il restauratore, ma il creatore della commedia.

E a quest'uomo adunque che la sua patria Venezia fa ora domani un monumento. La statua in bronzo, perfettamente riuscita, sorge su elegante piedestallo in Campo S. Bartolomeo e guarda la nuova via che mena al Teatro Goldoni e che dal Goldoni dovrebbe chiamarsi. Mi auguro però che questa statua cessi presto di essere un continuo rimprovero ai depravati costumi di tanti italiani.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 18

Rinnovasi la votazione per appello nominale sopra la risoluzione proposta ieri da Guala e altri.

Eccome il risultato: presenti 240. Votanti 157; rispondono sì 152, rispondono no 5, astengono 82.

La Camera approva e approva quindi l'art. 24 delle spese del ministero della pubblica istruzione.

Il ministro Savelli, riferendosi alla interrogazione ieri rivolta da Melchiorre, presenta la legge da lui desiderata per prorogare il termine stabilito all'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Il ministro Mancini presenta la legge per la proroga di altri cinque anni della riforma giudiziaria in Egitto. Le due leggi sono dichiarate d'urgenza.

Annunziata una interpellanza di Scineca della Scala ai ministri Savelli e Baccelli circa la restituzione delle rendite ai Seminari chiusi in forza del decreto del settembre 1865, che da molti anni sono destinate al mantenimento dei convitti e scuole laiche.

Il ministro Savelli riserba di dire se e quando risponderà.

Berio svolge una sua interrogazione intorno ai danni sempre maggiori che derivano all'Italia dalla casa di giuoco di Montecarlo.

Il ministro Mancini rammenta le dichiarazioni fatte altra volta in proposito. Deplorea pur esso la grave offesa che si reca alla pubblica moralità conservando la detta casa. Egli quant'altri è geloso della indipendenza di ciascun governo e la rispetta in altri come intendendo sia rispettata presso di noi. Accenna però come si potrebbe togliere di mezzo questa continua offesa alla pubblica moralità senza venir meno a tale rispetto, e se altri governi intendessero di prenderne l'iniziativa il nostro governo esaminerebbe come meglio prestare il suo concorso a così benemerita opera.

Berio chiamasi soddisfatto.

Berio presenta la relazione sopra la legge per la abolizione dell'imposta di minuta vendita nei comuni chiusi.

Taverna presenta altra relazione sopra la legge per la leva marittima sui giovani nati nel 1863.

Farini cede il seggio al vice presidente Tassin.

Prosegue la discussione del bilancio di spesa per il ministero della pubblica istruzione, e si approvano i capitoli fino al 35.

Notizie diverse

La Giunta, incaricata per l'autorizzazione a procedere contro Nicotera per oltraggio contro un pubblico funzionario, avrebbe deliberato di chiedere ulteriori schiarimenti al procuratore del re.

Il ministro della guerra ordinò che le truppe chiamate a Roma per prender parte alla rivista in onore del Principe tedesco abbiano il soprassoldo.

Le spese della rivista, compreso il soprassoldo, si calcolano a mezzo milione.

La Commissione militare per le fortificazioni della Sardegna proporrebbe una spesa di circa 20 milioni.

ITALIA

Palermo — In San Giuseppe Jato due carabinieri in distacco, che avevano odio col maresciallo, si misero d'accordo per ucciderlo. E difatti gli tirarono contro alcuni colpi di rivoltella, per cui cadde a terra semivivo e poco a poco moriva. Indi fuggirono, ma poi si costituirono da sé stessi in prigione.

Torino — I 475 studenti universitari che votarono per il non intervento al pellegrinaggio nazionale non ne vogliono sapere che gli altri 909 si arroghino il mandato di rappresentare il detto pellegrinaggio l'intero corpo degli studenti. — Però hanno pubblicato nei giornali un comunicato in cui negano che, mancata l'unità, la sola maggioranza possa imporsi all'intero corpo universitario. Essi dicono:

«Sollevando la discussione al di sopra di ogni gara di partito, interpreti delle convinzioni di molti compagni, sull'appoggio dei più sani e sicuri principii giuridici,

«Osserviamo che, trattandosi di deliberazioni estranee agli scopi che l'Università degli studi si propone, una maggioranza non può mai legare la minoranza dissidente;

«Affratellandosi gli studenti in corporazione, non s'affidarono ad una eventuale maggioranza che per le cose inerenti alla cerchia universitaria, riserbando libere, come cittadini, le loro idee politiche, religiose e morali;

«Riaffermiamo pubblicamente che la bandiera universitaria deve sempre simboleggiare la stessa idea, che non può e non deve servire di zimbello a partiti politici, e che sarebbe ormai tempo riacquistasse quel prestigio che, tutti convengono, ha completamente perduto.

«Denunciamo pertanto all'opinione pubblica la flagrante violazione di ogni diritto che evidentemente commetterebbe una maggioranza la quale volesse rappresentare al pellegrinaggio l'intero corpo universitario.»

ESTERO

Turchia

Il Sultano ha accordato una audienza al patriarca di Gerusalemme a cui disse che i Santi Luoghi saranno sempre oggetto della sua speciale sollecitudine, donandogli anche le insegne del *Medjeid* ed una preziosa scatola di tabacco.

Francia

L'altro ieri — scrive il *Télégraphe* — un impiegato dell'amministrazione delle Poste consegnava all'Eliseo, all'indirizzo personale del signor Jules Grévy presidente della Repubblica, una scatola d'una certa grossezza, misteriosamente coperta di carta da involt.

A questi tempi di ordigni esplodenti, furono preso naturalmente alcune precauzioni per aprire la scatola, la quale non conteneva che prodotti inoffensivi, vale a dire circa 200 pacchetti di carta bianca, accuratamente piegati e sui quali si vedevano iscrizioni sul genere di queste: *Polvere esplodente — ordigni di distruzione*, ecc. Ogni pacchetto conteneva un miscuglio di sabbia di rape, di granturco bruciato, gesso polverizzato, ecc.

Questa scatola è stata mandata al gabinetto di polizia, incaricato d'aprire una inchiesta.

Inghilterra

O'Donnell, autore dell'uccisione della spia Carey a bordo del *Melrose* in alto mare, fra il Capo di Buona Speranza e Natal, fu impiccato lunedì mattina alle otto, giorno ed ora soliti per le esecuzioni capitali in Inghilterra.

La cerimonia della vastizione per patibolo (*pinioning*) si compì prestissimo. Egli si avviò al palco feroce, rizzato sul secondo cortile di Newgate, con passo fermo accompagnato dal suo confortatore spirituale, il reverendo Fleming, che recitava le preci dei moribondi.

All'istante dell'esecuzione, che fu compiuta dal nuovo carnefice Binn, venne innalzata sul frontone della tetra carcere centrale la bandiera nera come di rito.

Fuori c'erano mille persone ed il fratello di O'Donnell che esclamò: «O'Donnell morì da prede!» La folla gridò: *Viva!*

La notizia dell'esecuzione fece grande impressione in Irlanda ed in America.

A Washington, Fluely, membro del Congresso, dichiarò che essendo stato impiccato O'Donnell, chiede che si dia alla Camera comunicazione della corrispondenza fra il governo americano e l'inglese in proposito.

DIARIO SACRO

Giovedì 20 dicembre
b. Giovanni Marinoni

Effemeridi storiche del Friuli

20 dicembre 1354 — Pagano di Satorguano è investito del castello di Piagnogna.

Cose di Casa e Varietà

La ricorrenza delle SS. Feste Natalizie, e in propria stagione invernale

favorevoli alla durata delle carni rendono sempre animato questo periodo dell'anno nella città e nella provincia anche riguardo le macellazioni; è da augurarsi che questa animazione continui nell'interesse del commercio bovino ed anche della pubblica igiene.

E' poi con piacere che rileviamo come il commercio dei bovini friolani in provincia tanto in fatto di giovani quanto di adulti animali da macello, il che lo si rileva dall'esportazione continua che si fa. Questi giorni però oltre l'esportazione si nota la buona importazione di scelti bovini al macello di Udine, e domani gli intelligenti potranno ammirare i bovi ingrassati dal Morandini di Lomigiacco, acquistati dalla ditta Giuseppe Diana macellato in via Niccolò Lionello.

Cappello smarrito. Presso il locale Ufficio di P. S. trovasi depositato un cappello nero, di panno inolio con fascia alta e cordoncino elastico che è stato trovato sulla pubblica via in questa città la notte del 16 al 17 corrente.

Chi lo avesse perduto lo può recuperare al suindicato ufficio.

Edilizia. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Essendosi più volte verificato che i progetti di lavori da eseguirsi nelle fronti di case private esposte alla pubblica vista, o di monumenti e lapidi da collocarsi nel Cimitero Comunale, vennero presentati al Municipio, per l'approvazione prescritta dal Regolamento di Polizia edilizia, dopo approvate le pietre per i contorni dei vani ed altre parti decorative e, riguardo ai monumenti o lapidi, dopo compiuto l'intero lavoro meno la posizione in opera, dimostrandosi rendendosi impossibile qualunque modificazione al progetto che fosse stata consigliata dalla Commissione d'Ornato; il sottoscritto deve richiamare i Cittadini all'esatta osservanza del Regolamento, avvertendoli che il Municipio intende per nella menzionata la sua facoltà di approvare o non approvare il Progetto qualunque gli possa constare che questo si trovi la via di esecuzione.

Inoltre, vengono spesso trascurati dai potenti alcune indicazioni importantissime sui lavori da eseguirsi; per cui si riportano qui sotto i relativi articoli del vigente Regolamento, con avvertenza che d'ora innanzi saranno senza altro respinta tutte le istanze che non soddisfino pienamente alle prescrizioni degli articoli medesimi.

Finalmente, si riporta, per la piena osservanza, anche l'art. 34 del citato Regolamento, relativo alle decorazioni, insigne ed iscrizioni da esporre all'esterno delle case e botteghe, le quali pure devono assoggettare all'approvazione municipale.

Dal Municipio di Udine, 14 dicembre 1893.

Il Sindaco

L. DE PUPPI.

(Segue l'estratto dal Regolamento).

Freni alla democrazia. E' positivamente confermata la notizia data da alcuni giornali di severe misure ordinate dal ministero alle autorità affini di impedire qualunque dimostrazione che per avventura venisse tentata dai democratici nella ricorrenza anniversaria del supplizio di Oberdan.

I democratici dal canto loro pare che abbiano capito il latino, o che l'abbiano sabbodato, sicchè non s'è neppure sentito accennare che abbiano posto veglia di fare qualche chiasso.

Tutte cose che non ci sorprendono. Governanti e democratici sono buoni fratelli, per quanto sembrino nemici. Ora quelli posti in alto han capito non essere il momento di far scena, e ordinarono le accennate misure, in quella che i frementi, informatissimi di ogni segreto di Stato, poichè ebbero sempre ed hanno de' colleghi in ogni branca della compagine governativa, s'accovano alla data necessità, con questo per giunta che in apparenza o agli occhi del volgo profano pigliano l'aspetto di gente oppressa, perseguitata, martirizzata, schiacciata, sicchè ad ogni modo in commedia, per chi ben guardi, non manca.

Bollettino Meteorologico. L'Ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data 17 dicembre

«Una burrasca passando al 42.0 di latitudine arriverà sulle coste dell'Inghilterra o Norvegia e del nord della Francia tra il 19 ed il 21 corrente. Sarà accompagnata da venti freschi a sud-ovest o nord-ovest e da neve al nord. L'Atlantico è assai burrascoso.»

Kronprinzewetter. Un cronista di Genova — quello del *Movimento* — ha voluto far questa chiosa alla relazione sull'arrivo del principe germanico in quella città:

Non c'è da meravigliarsi se ieri Giove Pluvio è venuto a tarbare la festa preparata dalle nostre autorità pel ritorno del principe imperiale di Germania.

Il principe imperiale di Germania è una specie di jettatura. Ogni volta che egli si reca in un luogo ufficialmente, si può essere sicuri di guadagnare scommettendo che piovorrà.

A Berlino si è persino sentito il bisogno di inventare la parola *Kronprinzewetter* per spiegare questa specie di jettatura che lo accompagna.

Kronprinzewetter significa, tradotto letteralmente, tempo da principe ereditario e si contrappongono a *Kaiserwetter* ossia tempo da imperatore, poichè sembra che il padre, all'opposto del figlio, abbia il dono di far splendere il sole, tanto che si mostri.

E' così popolare in Germania la parola che abbiamo posta a titolo di questa cronaca che quando ultimamente, nella traversata da Genova a Venezia, la fregata *Prinz Adalbert*, che trasportava il principe, ritirò a motivo di una forte burrasca, i corrispondenti tedeschi telegrafarono a Berlino una sola parola: *Kronprinzewetter* e furono perfettamente compresi dai loro giornali.

Un angelo, un vero angelo in sembianza umana lasciava ieri questa misera valle di pianto per volare all'Eterno Principio o divizzarsi in D. O. **Adole Del Fabbro**, nostra amatissima figlia, su' i quattordici anni, dopo lunghe sofferenze tollerate con quella serenità, con quella calma e quella altezza eroica di sentimenti, che sola sa nell'anima infondere la religione di Gesù, in ante primo ore del mattino, come stella che tramonta, spariva sull'oceano dei celesti splendori. La sua salma con il fiore collegiale in fronte, simbolo di sua purezza e di quella corona che è richiesta per partecipare al banchetto nuziale dello Sposo delle vergini, rassombrava una figlia di Adamo adagiata sui varzori dell'Eden, la quale dorme senza l'ombra di peccato il sonno tranquillo della beata eternità. Addio, carissima figlia, la tua bell'immagine resterà perennemente scolpita nella mente de' tuoi genitori. — Ma non avrebbero poi ad un preciso dovere i sottoscritti, se non ricordassero, anche di mezzo a' dolori del lutto, gli affettosi uffici che in diversi modi prodigò al letto di morte della propria sorella il Pio-Collegio delle ancelle del SS. Redentore. Mille grazie, o giovani pietose: proseguite intraprese il vostro splendido cammino: la Religione e la Civiltà diaro alla di cui benefica luce avete diretti i vostri paesi, agli applausi del cielo e dell'intera parrocchia faranno seguire le benedizioni della società.

I genitori e le sorelle della cara defunta.
Udine 18 Dicembre 1893.

TELEGRAMMI

Madrid 18 — Sogasta fu eletto presidente della Camera. Furono nominati tre vicepresidenti sagastiani. Queste elezioni sono vivamente commentate, gli amici di Sagasta accusano il ministero di aver votato con scheda bianca. I ministeriali accusano i membri del centro d'aver mancato al patto di conciliazione.

Serrano, assumendo la presidenza del Senato, affermò la necessità di formare un grande partito liberale per realizzare le riforme.

Parigi 18 — La Camera discute il credito di 20 milioni per il Tonchino.

Lockroy dimostra, contrariamente alle asserzioni di Ferry, che le operazioni nel Tonchino e nell'Annam assumono vaste proporzioni. E' necessario sapere ove si va. Non vuole un trattato con la China, né la mediazione estera, ma un accomodamento militare riservando i diritti della Francia per l'avvenire. Una ritirata onorevole sarebbe la migliore soluzione.

Ferry risponde che la questione è giudicata colordine del 10 corr.

Il progetto attuale è l'esecuzione logica di tale ordine; quando si domanda energia al governo, questo non può stare in contemplazione. Nulla è cambiato nel piano del Tonchino. I rinforzi demandati ai con-

siderano sufficienti. Non si tratta di una spedizione di Hué.

Il re d'Annam è morto violentemente, ma la legazione non corre alcun pericolo. Il governo di Hué negozia ufficialmente con Champanoux; Courbet marcia su Sontay.

Bisogna aver fiducia nel governo che non può rivelare i suoi piani né le trattative. Se la Camera vuole che il governo accetti interpellanze quotidiane sceglia un altro ministro. Ferry termina affermando l'accordo del gabinetto.

Granet dice che la situazione è creata dagli errori del governo. Rifiuta i crediti.

Perin critica la spedizione e rifiuta i crediti.

Treppet voterà i crediti benché biasimi il modo con cui la spedizione fu condotta.

Il rifiuto dei crediti produrrebbe lo sgombero del Tonchino con detrimento del prestigio della Francia nell'estremo oriente.

Chevreau rifiuta i crediti perchè il patriottismo consiste attualmente a non dissimulare le forze.

Il progetto è approvato con 312 voti contro 118.

Vienna 18 — Continua il mistero sull'assassinio del commissario di polizia. Gli indizi contro l'operaio Schaffhauser non appaiono molto fondati, dopo le deposizioni di molti testimoni. La polizia fa ricerche attivissime, continue perquisizioni, ma finora non potrà trovare né l'arma, né alcuna traccia sicura dell'assassino.

Parigi 18 — Il *Figaro* pubblica una lettera di Vittorio Bonaparte al principe Girolamo, suo padre, nella quale, alludendo alle recenti polemiche ripete che non ha presentemente alcuna parte politica da compiere, che non diede ad alcuno il mandato di parlare in suo nome. Sconfessa ogni tentativo di dividere le loro forze, e conchiude: «Voi siete il capo della mia famiglia; io rimango campione fedele della tradizione napoleonica».

Ottomita ufficiali domandarono di andare nel Tonchino. Le domande dei soldati ascendono a molto migliaia.

Berlino 18 — L'imperatore e l'imperatrice riceveranno nel pomeriggio la udienza il cardinale Hohenlohe.

Sofia 18 — La Camera votò la proposta del governo che modifica la costituzione creando una Camera alta di 45 membri ed una Camera dei deputati di 100 membri per fare un serio esperimento della costituzione di Trnava. La Camera pregò il principe a non convocare prima di tre anni la grande assemblea chiamata a decidere su queste modificazioni.

Vienna 18 — A Vossau presso Vienna un incendio distrusse la fattoria del conte Fries e la villa Perleca.

I danni salgono a mezzo milione. Quattro pompieri feriti. Il fuoco fu appiccato per vendetta.

Berlino 18 — La *Germania*, organo dei clericali, canzonando l'ufficiale *Nord-deutsche Zeitung*, osserva che l'interesse universale è rivolto alla visita del principe imperiale al Papa anziché alla visita dello stesso principe al re Umberto.

Torna ad affermare che l'autentica comunicazione della visita di F. Guglielmo ha ebbe luogo XIII l'11 corrente allorché Schliezer visitò il cardinale Jacobini.

Il detto giornale nega che l'iniziativa di tale viaggio sia dovuta al ministro degli esteri (Bismarck).

Carlo Moro gerente responsabile.

Anna Moretti-Conti

UDINE — Piazza del Duomo N. 11 — UDINE

PREMIATA ORIFICERIA

con medaglia d'oro all'Esposizione Universale Vaticana di Roma 1877 e medaglia del *Progresso* all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873, Medaglia d'argento Udine 1883.

LABORATORIO SPECIALE di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonché lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparecchi per la illuminazione di Altari. Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argenteria o doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

OPABIG

ORARIO	
della Ferrovia di Udine.	
ARRIVI	
da	ore 9,27 aut. accel.
TRIESTE	ore 1,05 p.m. om.
	ore 3,04 p.m. id.
	ore 1,11 aut. misto
	ore 7,37 aut. diretta
da	ore 9,54 aut. om.
VENEZIA	ore 5,52 p.m. accel.
	ore 3,28 p.m. om.
	ore 2,30 aut. misto
	ore 4,55 aut. hm.
	ore 7,02 aut. id.
	ore 4,20 p.m. id.
PONTEBBA	ore 7,41 p.m. id.
	ore 8,20 p.m. diretta
PARTENZE	
per	ore 7,54 aut. om.
TRIESTE	ore 8,04 p.m. accel.
	ore 8,47 p.m. om.
	ore 2,50 aut. misto
	ore 5,10 aut. om.
per	ore 8,54 aut. accel.
VENEZIA	ore 4,46 p.m. om.
	ore 3,28 p.m. diretta
	ore 1,43 aut. misto
	ore 3,11 aut. om.
per	ore 7,45 aut. diretta
PONTEBBA	ore 10,35 aut. om.
	ore 5,25 p.m. id.
	ore 9,06 aut. id.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polverina. Prese per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri senz'alcun L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Uffizio annunci del **Giornale Italiano**.

Gli esemplari di 50 centesimi si spediscono per mezzo postale.

CONI FUMANTI

per profumare e deinfestare le case. Si possono bruciare anche in commoda. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo: a: correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunci del *Corriere della Sera* 100 coni N. 28.

ACQUA DI CAMELINA
di Geronimo Corato
Per mezzo di una distillazione a
doppio bagnato l'aromatico abba-
stanza me ne serve per l'alta to-
letta, ha prodotto a questo ve-
sano come serve mirabilmente a sti-
gliare la piacchia, spastica, che
rumorella la pelle, all'irritazione
che nasce quando il corpo è rodo-
sto di bianco, scabbia, e l'alta, in
modo sorprendente: unadolo per il
bacco d'indica, d'entropimento e
a le gengive, restandoli bianchi
come altopiano le scialte, pium-
nando l'alto di grado odore an-
noze e, scellito, aprato, nel fa-
scella nero a spargere l'alta
macchi, spasticamente, nel
e di nota straniera; ha
macchi la pelle, e l'alta, in
rumorella me quantità nel baci-
e quindi l'aromatico il viso, rivie-
no le piaghe, e l'alta, in
verifica; pochi giorni se di
veramente bastano a profumare il
Prezzo di ogni bottiglia di
Dottorato, l'alta, in
ARMANDO del Cittadino Romano
Giorgio N. 28 Aggiungendo 40
si spedisce con pacco postale.

ACQUA MIRAGOLOS
per la minislato d'occhi

Questo acqumha preparata chimicamente ricercata, e non ha eguali per togliere ogniquali infiammazioni acute o croniche, le grandiosità le pelli, i dolori, displicia, nascenti alle glia, e per togliere gli umori duri e viscosi. Usandola intesa all'acqua pura, presto si estingue l'infiammazione la visione, quindi che questa applica con la labbia del diabolo.

Se non bastassero alla cura per gli occhi, si consiglia, al mattino all'alba, e nel sera, e le volte fra li giorni a secondo dall'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. I.
Deposito in Torino all'ufficio stampa di del Cittadino Italiano.
Coll. Argenteo di cent. 50 si spende del tutto (il piccolo cost. 10).

OSSEWAZIONI METEOROLOGICHE

15 dicembre 1883	ore 8 ant.	ore 3 pom.	ore 9 post.
Barometro ridotto a 0 ^a alt.			
metri 118.01 sul livello del mare.	752.0	753.0	754.8
Unità relativa	63	63	76
Stato del cielo	coperto	misto	sereeno
Ugna eudente	—	—	—
ento di direzione	15	15	—
ento di velocità chilom.	11	9	—
Termometro centigrado.	4.5	4.3	1.2
Temperatura massima	5.3	Temperatura minima	
minima	1.9	all'ombra	0.1



NOVITA

Volote ornare le vostre stanze con molto affetto e con poca spesa? Concorrete nei corridoi della rinomata fabbrica dei fratelli Benazzi in Eginardo. Queste cornici di cartone sono imitazioni bellissime delle cornici in stucco. Vedete edichiate e di ferro, d'ogni stile, di ogni colore. L. 40 — 27 — 32. Stallevole che nelle stive è impastata una bella stucceria. Prezzo delle cornici dorate compresa l'olografia L. 40 delle cornici d'oro abate. — 115.

PASTA PETTORALE

SKILL'S

Monache di S. Benedetto a S. Servasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono indicabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di gola, Raffreddori, Cestipazioni, Bronchite, Spinto di sangue, Tisi polmonare insistente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **quarantuna Pasticche**.
L'istruzione dettagliata sul modo di servirle si trova nella scatola.

A causa di molte falsificazioni, perfino si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà leggere la firma del preparatore.

Principio della scatola Lit. 13.

Tenga presente il deposito presso l'Autole, settimanale del nostro giornale. Coll'acquisto di cent. 10 si può avere la scatola senza il suo prezzo.

✎ TIMBRI DI GOMMA ✎

Presso l'Ufficio Annunzi
del Cittadino Italiano Via Gor-
ghi N. 28 Udine, si assommo commis-
sioni per timbri di gemma, i seguenti prezzi:

Timbri automatici lancetili N. 1 e 2 ciascuno	L. 5.00
" " " " " " " " " " " "	" 5.50
" " a cilindro di diversi sistemi	" 5.50
" " a orologio plecton	" 6.25
" " a orologio grand	" 7.00
" " a lapis	" 5.00
" " a lapis a pérupe	" 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intende per timbri com-
pleti, cioè compresa la placchetta in gomma, la sen-
toletta, ed un flaconcino d'inchiostro. Si fo-
rniscono pure timbri a data variabile,
indispensabili ai viaggiatori.

**comodissimi per uomini di affari, commercianti
ed industriali per tutti gli uffici, stabilimenti
industriali ecc. ecc.**

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE
INVENUTA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, ANCHE ALLA
ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884

Modo di servirsi:

1. Per palli a lett. tagliare inetti se ne applicano il tovagliato e le fasce; i materassi di pagliericcio; 2. Per le camere se ne brucia un tassino su d'un carboni e in una tangelina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzando i fiori, e piume della intorno al fusto della pianta medesima; 3. I cani si ripuliscono delle puli spargendovi sopra lo specifico e stropicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistano pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I panzi si conservano liberi dal tarlo, se nei porli in serbo vi si spanda sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli e le stie dei polli ed. si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei animali, si rendono liberi dai medesimi; 7. Per le camere, nelle cui tappezzerie esistono nimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Prezzo dell'istesso grande cont. 65, scatola cont. 25.
 Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale **Il Cittadino Italiano.**
 Aggiungere cont. 50 al spedizione del nuovo dei pacchi postali.

5 centesimi ALBINO

ALDO S.
PER DISCONO
NECESSAIRES
 contenenti tutto
 l'indispensabile per scrivere. Possono an-
 che servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.
 Prezzo di
 uno 1.75

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHETTI POSTALI

Cerulacea per scritture e fogli po-
 stali. Ottima qualità. Si vende
 a Lire 1.50 al chilo-
 gramma.

★

Svarierato assorti-
 to di viglietti Anissini
 per auguri.

Auguri

Fluido rigeneratore - Capelli

del chimico dott. Chennévier M. T. di Parigi



È un prodotto seriamente studiato; agguantato a un'atto attivo il bulbo capillare, fornendogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, il che succede alla maggior parte delle persone specialmente nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Piliaria (pelleccia), impedisce la decolorazione e rende robusti ed abbondanti. Sen questa delusione l'uomo si può essere certi di non perdere il bel dono della natura e la capigliatura — poiché quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimoversi privi, si fa ogni sacrificio per ricostituirla. Il modo di usare. Il Fluido Rigeneratore trovasi nelle ad ogni botteglia. *Effetto garantito.*

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo postale dall'Ufficio Annuari del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine Via Gorgolini N. 28.

**NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
DEI
CALLI**

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo
incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, In-
ghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Pa-
dova, eroga di fama mondiale, guarisce CALLI, cochi
piloni ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza
fasciature. Applicando il medesimo con un semplice pen-
nellino! — Boccetta con etichetta rossa L. 1, con etichetta
gialla 1.50 munita della firma autografica dell'in-
ventore e del modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio an-
gare del *Cittadino Italiano*.

Collaument di cent. 50 al spedito franco nel Regno ovunque e-
siste il servizio dei piccoli postali.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, esteriori, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Cestreina alla Codeina** preparato dal farmacista **MAGNETTI Via del Pese, MILANO**, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flaconi si spediscono franchi di porte per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cont. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Anzani del **Cittadino Italiano Via Garibaldi 28 Udine**.

TOPICIDA
senza arsipice - senza fastidio
risultato certo e garantito

[illegible]

L'acqua Meravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

NOTE. Il più semplice ed il più nuovo per costi, ha alla capigliatura il primitivo e naturale colore.

Questi panni assolutamente privi di ogni nocività dannosa, da fuori e vigono alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpigi. - Coll'impiego di una bottiglia di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Anziani del *Circolo Italiano*, Via Garibaldi N. 23 — Coll'aggiunta di 20 cent. al spedite per posta.

NOTES LAVAGNA
ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, nati, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità — Venduto alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA
collo liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

CEROTTO
detto
MIRABILE

La incontestabile virtù di questo corotio adde una conformazione da più di un secolo di prova. È valso comunemente per guisazioni di denti, dellognane, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scorroti, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apoplezie, e doglie flesse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panarici, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo corotio vi adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunci del *Cittadino Napoletano*.

Collaumentu di 50 cent. al spedite per legge col mezzo postale.

**BALSAMO
DI GERUSALEMME**

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumaticità. È un balsamo di cui si può dire, come basterebbe a sciogliere e calmare quei fieri dolori reumatici che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano, qualunque sia l'età della persona, i reumatismi, i cartilagini, la carenza bianca, ed stando su foglie di lattuga fresca che sia completa guarigione, cambiando mattina e sera.

Ogni flaconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annuari della Cittadina Italiana.

Cottimando al 50 cent. si escono con poco disagio.